

Comunicato Stampa

FILIPPO LA VACCARA. VIAGGIO INTORNO AL QUADRO

a cura di Mercedes Auteri

Inaugurazione mercoledì 17 aprile 2019 dalle ore 19 (one day event)

Mostra + Presentazione del libro

Filippo La Vaccara, a Pollock-Krasner Foundation Grant

Spazio Marceau - Cantieri Culturali alla Zisa, Palermo

Il titolo di questa esposizione afferma la necessità di viaggiare intorno alle opere, fisicamente, per viverle, educare lo sguardo, conoscere; ma anche intorno alla pittura, teoricamente, generando un dibattito utile ad afferrarne il senso. Di cosa parliamo oggi quando parliamo di pittura? Come si declina questa pratica senza tempo - che accompagna l'uomo dagli inizi dei tempi - senza mai invecchiare, anche quando qualche critico ha provato a decretarne la morte ma lei ha continuato a reincarnarsi sotto forme e colori sempre vivi? Che succede a proposito di stili, nomi, riconoscimenti? L'occasione per discuterne, insieme a tre generazioni di pittori siciliani a confronto - Alfonso Leto, Filippo La Vaccara, Linda Randazzo - è la presentazione dell'ultimo libro, pubblicato da Allemandi e finanziato dalla Fondazione Pollock Krasner di New York, che racconta la ventennale carriera dell'artista in mostra.

Nei dipinti di Filippo La Vaccara ci si imbatte spesso in paesaggi, che sono reali e immaginari insieme, che offrono allo spettatore la possibilità di perdersi in sentieri sconosciuti, in pennellate che aprono varchi, in voli dello sguardo e del pensiero. Le grandi opere esposte nelle sale di Spazio Marceau sono dipinte con gesti veloci ma precisi e sono un omaggio alla natura, al paesaggio primordiale, alla terra e al cielo. Grandiose e essenziali, vaste e finite, invitano al movimento anche nell'allestimento, sospese dall'alto e visibili sul fronte e sul retro. Il visitatore è immerso in un'atmosfera panica, diurna e notturna, che segue il ciclo delle ore, prevede attimi di stasi e riposo ma mai si arresta. Questa scansione continua dei ritmi di avanzamento è anche una metafora del lavoro dell'artista.

Questo viaggio è anche di scoperta, ammirazione e rispetto per ciò che abbiamo "intorno", della relazione uomo e ambiente, un argomento antico ma quanto mai attuale fatto di fraintendimenti e riaperture di dialogo necessarie a garantire il futuro stesso dell'umanità. A tratti le suggestioni, evocate da questi maestosi paesaggi esposti, ricordano i viaggi intorno alla Terra o dalla Terra alla Luna dei titoli di alcuni racconti di fantascienza ancora agli albori del genere. Come per quelli, c'è in queste opere una visione e una previsione, un presente sospeso pieno di possibilità e una propensione al destino da svelare. (Dal testo di Mercedes Auteri)

FILIPPO LA VACCARA

(Catania, 1972), si diploma in Scultura all'Accademia di Belle Arti di Catania nel 1994. La sua carriera artistica inizia nel 1998, con la personale a cura di Francesca Pasini in Viafarini a Milano. Nel 1999 viene selezionato da Angela Vettese e Giacinto di Pietrantonio per il Corso Superiore d'Arti Visive alla Fondazione Antonio Ratti di Como dove partecipa ad uno stage con Haim Steinbach. Nel 2002 risiederà per alcuni mesi come Artist in Residence presso la Fondazione Orestadi di Gibellina, dove esegue 5 grandi dipinti poi esposti nella mostra Laboratorio a cura di Achille Bonito Oliva e attualmente parte della collezione del museo. Nel 2015 due sue grandi opere, proprietà della collezione di Mario e Bianca Bertolini, vengono acquisite dal Museo del 900 di Milano. Nel 2016 una sua opera viene premiata e acquisita dalla Fondacion Focus Abengoa di Siviglia. Nello stesso anno, riceve dalla Pollock-Krasner Foundation di New York un finanziamento per la realizzazione di un libro monografico edito da Allemandi. Tra le principali mostre personali: Filippo La Vaccara (2000 e 2001), entrambe a cura di Francesca Pasini, presso la Galleria Salvatore+Caroline Ala, Milano; La trama invisibile(2009) Galleria Claudia Gian Ferrari e Galleria The Flat – Massimo Carasi, Milano (con testi di Laura Cherubini e Marco Meneguzzo); La Vaccara / Maillet (2012, con lo scultore Daniel Maillet) a cura di Marco Meneguzzo, presso il Museo Valtellinese di Storia e Arte di Sondrio e alla Galleria Credito Siciliano di Acireale. Attualmente vive e lavora a Milano.

SPAZIO MARCEAU E I CANTIERI CULTURALI ALLA ZISA

Lo Spazio Marceau è un laboratorio polivalente dedicato all'arte in tutte le sue declinazioni – teatro, danza, arti figurative, arte del gesto e del contatto.

Nasce nell'ottobre 2018 grazie a G273Produzioni, associazione culturale costituita da artisti locali che trovano nell'arte uno strumento di resilienza, di crescita e di emancipazione culturale della città di Palermo. Marceau opera per promuovere e diffondere in modo democratico arte e cultura, sostenendo lo sviluppo di una società pluralista, multi-etnica e multiculturale. Lo spazio sorge all'interno del complesso dei Cantieri Culturali alla Zisa, un'officina di cultura in Sicilia, polo attrattivo di respiro europeo. Importante esempio di rivalutazione di archeologia industriale, i Cantieri vivono da qualche anno un fruttuoso risveglio grazie alla volontà di un'amministrazione comunale sensibile al bisogno di recupero di risorse urbane e di spazi aggregativi, che agiscono in sinergia e investono quotidianamente sul territorio, promuovendo un'offerta, sempre più ricca in termini di formazione, istruzione, spettacoli, concerti, mostre, festival, rivolta alla comunità palermitana e non solo.

DIDASCALIE OPERE

1 a 6: Filippo La Vaccara, senza titolo, 2019
vinilico su carta, 100 x 144 cm.

7: Filippo La Vaccara, senza titolo (Ritratto di Enrico Crispolti), 2019
vinilico su carta, 150 x 100 cm.

8: Filippo La Vaccara, senza titolo, 2019
trittico, vinilico su carta, 100 x 75 cm. ciascuno

Spazio Marceau - Padiglione 24 Cantieri Culturali alla Zisa
Via Paolo Gili 4, Palermo
produzionig273@gmail.com